



Cremona

COMUNE DI CREMONA

Assessore all'Ambiente
e Protezione Civile

Simona Pasquali

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0010449

03/02/2025

1.8.2-A

Servizio Consiglio Comunale

Cremona,

29 GEN. 2025

Prot. Gen. Prec. n. 89949/2024

OGGETTO: Risposta all'Interrogazione a risposta scritta avente per oggetto "Situazione dei Container Cesio, approfondimenti a precedente interrogazione".

Al Sig. Consigliere Comunale
Paola Tacchini
Movimento 5 Stelle e Cremona Cambia Musica
Sede

Con riferimento all'interrogazione a risposta scritta, assunta al protocollo generale il 5 novembre 2024 al n. 89949 avente per oggetto "Situazione dei Container Cesio, approfondimenti a precedente interrogazione", si relaziona quanto segue:

Per quale motivo non siano mai stati redatti verbali formali al termine degli incontri dei tavoli tecnici tenutisi in Prefettura, non potendo attribuire alcun carattere istituzionale ad un comunicato stampa

Gli incontri sono avvenuti in Prefettura, secondo la norma D.lgs. 101/2020 "Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti..." ai sensi della quale viene attribuita la competenza per i procedimenti in esame, relativi alla registrazione di anomalie radiometriche e gestione eventi di questo tipo, alla Prefettura competente per territorio.

Pertanto, spetta alla stessa Prefettura la valutazione in merito alla redazione di eventuali verbali degli incontri a seguito di tavoli tecnici. Lo scrivente ente ha partecipato, come già indicato in risposta alla precedente interrogazione del 9 agosto 2024, a seguito di invito della Prefettura.

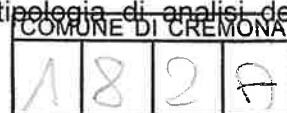
La richiesta di eventuali verbali deve essere inoltrata alla Prefettura quale ente competente. Anche l'eventuale scelta di emanare un comunicato stampa era nelle valutazioni proprie dell'ente procedente.

Se, in assenza di comunicati stampa relativi agli incontri del 5 luglio 2024 e 30 luglio 2024, l'assessore Simona Pasquali presente come invitata in rappresentanza del Comune di Cremona, non ritenga di riferire al Consiglio i contenuti emersi da tali incontri

Per quanto di competenza di questo assessore nulla è da riferire all'onorevole Consiglio Comunale stante la gestione del gruppo di lavoro in capo alla Prefettura di Cremona ma si rimane disponibili a rispondere ad eventuali interpellanze, interrogazioni o qualsivoglia atto formale di Consiglio.

In relazione al punto 2 dell'interrogazione si chiede di chiarire cosa si intende per "preventiva operazione di caratterizzazione" a cui sarebbero stati sottoposti i container e quali tipi di analisi dovrebbero essere svolte dalla ditta "Campoverde" incaricata dalla ditta Arvedi

"Preventiva operazione di caratterizzazione": per quanto riguarda il piano di caratterizzazione, rappresenta sia il protocollo di svolgimento delle campionature, sia la tipologia di analisi del



materiale contenuto nei container e le modalità circa le misure da adottarsi per la sicurezza delle operazioni.

Il tipo di analisi svolte, contenute nel "piano della Caratterizzazione" è stato inviato agli enti tecnici deputati alla valutazione ai sensi del d.lgs. 101/2020 (VVF, ARPA, ATS, ISIN etc.,,) e Prefettura interessata per le valutazioni del caso. I

Il Comune non è in indirizzo in quanto ente non deputato alla valutazione del piano.

Se l'intervento di caratterizzazione operato dalla ditta "Campoverde" abbia ricevuto formale valutazione e approvazione da parte degli Enti di Controllo

Il Piano di caratterizzazione è stato verificato dagli enti che lo hanno approvato con prescrizioni operative

Se è dato sapere dove si trovino in questo momento i container contaminati da Cesio

Al 10/12/2024, data dell'ultimo incontro in Prefettura nessun container era stato spostato rispetto ai luoghi di fermo al momento del rilievo dell'anomalia radiometrica.

Considerato che la ditta Arvedi ha affermato nel comunicato stampa del 14 maggio 2024 che i sistemi di rilevazione dei materiali in ingresso sono sempre stati funzionanti, come si spiega la fuoriuscita dallo stabilimento di materiale radioattivo sotto forma di polveri

Non ci è dato a saperlo con certezza si presume che una sorgette orfana sia entrata in Acciaieria con un carico di rottame e abbia superato i sistemi di controllo presumibilmente perché dotata di una schermatura in Piombo o Tungsteno che non ha permesso agli strumenti di rilevarla. La procedura del controllo delle polveri in uscita redatta sui disposti della normativa vigente prevedeva un controllo analitico periodico e la periodicità di tale controllo non è coincisa con l'anomalia rilevata.

Nel comunicato stampa del 21 maggio 2024 la ditta Arvedi dichiara di aver implementato le attività di monitoraggio anche attivando un controllo radiometrico tramite portale dei container in uscita: si domanda se tali controlli non siano obbligatori e se non si ritiene che se tale misura fosse stata attuata non si sarebbe verificato quanto accaduto

Lo stabilimento risulta essere in possesso di specifica autorizzazione ambientale per l'esercizio dell'attività. Per quanto riguarda il controllo radiometrico sui carichi di rottami metallici ferrosi di risulta destinati all'impianto, l'azienda è in possesso di una procedura operativa valutata dall'ente tecnico in seno al rilascio dell'autorizzazione Ambientale e pertanto la stessa Azienda deve attenersi a tale procedura. La normativa prevede che i portali radiometrici siano installati solo all'ingresso del materiale e non in uscita, l'Acciaieria Arvedi ha deciso di installare un portale radiometrico per materiali in uscita dallo stabilimento proprio per evitare che possano verificarsi altre situazioni simili.

Si chiede di conoscere nel dettaglio quanto previsto dal "Piano di intervento e sicurezza per le attività di bonifica del materiale contaminato", redatto dalla ditta incaricata dalla stessa acciaieria di cui si fa menzione nel comunicato stampa del 21 maggio 2024 ed eventualmente quale sia il suo stato di attuazione

Il Consigliere può prendere atto del piano con accesso agli atti al protocollo n. 42952 del 22 maggio 2024, unico atto pervenuto al nostro protocollo, *ma non è noto allo scrivente se vi siano stati aggiornamenti al documento tali da determinarne modifica.*

Si chiede inoltre di conoscere quali siano le tempistiche attese del vaglio del piano di caratterizzazione da parte degli Enti preposti

Vedere punto 4.

Come mai a fronte di tutte le assicurazioni conseguenti ai monitoraggi dichiarate dalla ditta Arvedi avallate anche da Vigili del Fuoco e ARPA circa l'assenza di criticità, nel comunicato stampa del 10 giugno 2024 (ultimo capoverso) si ammette la presenza di materiale contaminato stoccato in azienda; cosa si intende concretamente per "Assenza di criticità"

Assenza di criticità: quando non vi sono condizioni straordinarie tali da necessitare di interventi immediati di messa in sicurezza o adozione di protocolli specifici.

Data la delicatezza della situazione ed essendo noi Consiglieri Comunali tenuti ad esercitare un ruolo di controllo ed informazione alla cittadinanza, si chiede di definire una data certa della convocazione dell'Osservatorio delle attività metallurgiche.

L'Osservatorio attività metallurgiche è in corso di definizione. Dopo l'approvazione, da parte della Giunta, della delibera di avvio della costituzione dell'osservatorio, avvenuta il 27 novembre 2024, siamo in attesa della nomina dei componenti da parte dei soggetti membri. Una volta ricevuti tutti i nominativi la costituzione ufficiale avverrà con decreto del Sindaco.

Sarà cura di questa Amministrazione fissare un passaggio informativo con i rappresentanti del Comitato di Quartiere.

Distinti saluti

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
E PROTEZIONE CIVILE
(Simona Pasquali)



COMUNE DI CREMONA
via dei Colonnetti, 2 26100 Cremona
C.F. P.Iva 00297960197

Tel. +390372 407660
assessore.pasquali@comune.cremona.it

ASSESSORATO ALL'AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Segreteria
Tel. 0372 407573
laura.teragnoli@comune.cremona.it

